

L'importante seduta per la costituzione dell'ente autonomo. Le condizioni dell'Assistenza Civile e il contributo obbligatorio.

Alle ore 17, convocati dalla Giunta, in una sala, dei Loggi comunali si riunirono i membri del consiglio dell'Assistenza Civile.

La riunione era presieduta dal sindaco grand uff. Picole, ed erano presenti gli assessori: cav. Nimis, cav. Celotti, cav. Murero, avv. Zagato, membri cav. uff. avv. Schiavi, cav. de Brandis, comm. Borgomanero, avv. Bagnoli, prof. del Piero, sig. Camanvito.

Segretario, il dott. Virgilio Doretto. Il sindaco, apre la seduta, commemorando la felice figura del co. di Puppi, il quale faceva parte del consiglio dell'Assistenza Civile, e a questa diede dalla costituzione, tutta la opera sua seconda, l'aperta intelligenza, la nobiltà degli intenti.

Assistenza Civile. Parla quindi sulle condizioni poco liete in cui versa l'Assistenza Civile, e presenta ai convenuti un riassunto del movimento di capitali, riassunto più eloquente di qualsiasi parola.

Nel gennaio si incassarono Lire 20775.85, spendendo per sussidi 27300. un disavanzo di lire 6524.15, disavanzo che nel febbraio aumentò a lire 27548.34; nel marzo per le 10000 lire date dal Comune, esso è contenuto nella cifra di 22755.51.

La ragione della comunale, sta appunto in questi giorni, esaminando le pratiche, e chi volontariamente non contribuì con una somma, che sia in giusta proporzione con i suoi averi, sarà tassato.

L'Ente autonomo. Esaminato l'argomento sulle condizioni in cui versa l'Assistenza Civile, il segretario dott. Doretto, legge una lettera che spiega le ragioni dell'odierna seduta.

La giunta ha domandato al sindaco di prendere accordi col Comitato di Assistenza Civile per la istituzione di una giunta per i consulti di prima necessità per la quale sarà chiesto il riconoscimento giuridico.

L'opportunità di un organismo che, a poco a poco accetti per i generi di prima necessità, l'azione di rifornimento del mercato, che con l'acquisto di merci eserciti una efficace azione di calmiera sui consumi dei generi stessi, è così evidente, da non essere bisogno di dimostrazione; è per tal modo sarà possibile dare la maggiore efficacia ai provvedimenti necessari a lenire il disagio che deriva dall'elevato costo della vita.

La Giunta - conclude la lettera - richiama pertanto la benevola attenzione dell'on. Comitato di Assistenza Civile intorno alla opportunità, come è stato fatto a Venezia, di costituire una speciale Commissione con l'incarico di studiare i mezzi atti a conoscere ed a soddisfare i bisogni di provvedere al rifornimento ed al trasporto dei generi da acquistarsi fuori del nostro ambiente; tale Commissione dovrebbe, in una parola, esercitare una larga ed intensa azione di tutela del consumatore.

Il capitale iniziale per il funzionamento di questo nuovo organismo potrà essere costituito con somme in capo fornite dal Comitato di Assistenza Civile e dal Comune; e noi abbiamo affidamento del benemerito Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, che la nostra iniziativa possa trovare presso di esso il più largo appoggio.

Ma è necessario, trattando, deliberare in massima la costituzione della Commissione provvedendo il riconoscimento giuridico e stabilire la misura di un adeguato capitale sociale.

La discussione. Il sindaco, terminata la lettura della lettera, dà alcune spiegazioni agli enti autonomi, e sul loro funzionamento. Vi sono due correnti - egli dice - così come vi sono due modi di risolvere questa grave situazione economica.

Una è quella considerata dal decreto Luogotenenziale sugli enti il quale decreto fu promulgato in seguito all'esempio dato da Bologna, ove in fatto, l'amministrazione comunale rimane esclusa.

Il segretario Doretto, legge il bollettino dei consumi di Padova, nel quale si esprime parere contrario, dopo una serie di studi e di considerazioni sull'adozione del sistema simile a quello funzionante a Bologna.

E' logico infatti che la giunta come quella che più è a contatto con la popolazione debba sorvegliare un servizio così importante tanto più poi perchè fornendo in maggior misura i capitali la diritto di sorvegliare il funzionamento amministrativo.

Il sindaco dice d'essersi anche consigliato con il comm. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale e del consorzio granario, col comm. Picco presidente dell'Ospedale Civile, col cav. Farina consigliere di Prefettura.

La sua opinione è di costituire l'Ente, con un contributo di 50000 lire da parte del comune, e da parte dell'Assistenza Civile. Questo sarebbe il capitale iniziale.

Nel consorzio potrebbero entrare, egli pensava, altri enti con uguale contribuzione. Però dal discorso fatto con un consigliere della Cassa di Risparmio capì, come purtroppo questo istituto, per ragione della legge che lo governa, non può far parte del consorzio.

Il comm. Spezzotti poi, interpellato, disse che il Consorzio Granario non poteva unirsi con contribuzioni, però avrebbe aiutato indirettamente l'ente; uguale risposta diede il comm. Picco, per quanto riguarda l'Ospedale Civile.

Il cav. Farina, diede ottimi consigli, sul come costituire l'Ente autonomo. A Luca, il prefetto comm. Errante ne costituì uno. Ivi l'iniziativa - forse per le condizioni speciali del luogo - fu presa dal Consorzio Agrario Locale, il quale poi si aggregò tutti gli enti legati. Data la piccolezza della città, l'Ente, assunte carattere provinciale, è un solo comune vi partecipò con lire 5000 per avere un rappresentante nel consiglio, gli altri tutti con quote minori.

Egli crede che la società, istituzioni che entrassero nel consorzio, dovrebbero essere divise in due categorie, le une per appoggio morale, le altre per il finanziamento, da una parte si dovrebbe aggregarsi enti, i quali darsi, certa certezza di contributo, dall'altra enti che col loro nome lo illustrassero.

Egli mette in votazione un ordine del giorno che queste idee riassume.

Sul fondo. S'inizia tosto la discussione che fu brevissima.

L'avv. Schiavi chiede con che fondi dovrà concorrere l'Assistenza Civile, dato come appare dalla sua esposta relazione che non ve ne sono.

Il cav. Nimis, con quelli che le darà il Comune, e con quelli che verranno dal contributo obbligatorio dei cittadini.

Comunque, bisogna comperare molta roba, ed avere un buon capitale iniziale.

Borgomanero. La Società Operaia potrà entrare con un capitale di 50000 lire; la cassa di Risparmio potrà forse fare un prestito ad ottime condizioni.

Brandis. Chiede se l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione dia un capitale di mezzo milione.

Sindaco. Certo, se però l'Ente ha un capitale iniziale, e se il Comune si rende garante.

Crede siano sufficienti le 100 mila lire portate dal Comune e dall'Assistenza Civile. In ogni modo dato che al presenti, sembra la somma di 50000 lire, quota minima per ammettere enti, nel consorzio, troppo vistosa, si potrebbe seguire l'esempio di Lucca, ove tutti gli enti possono concorrere dando diritto la quota di 5 mila lire ad un rappresentante.

Voce. Meglio, meglio.

Sulle rappresentanze. S'inizia quindi la discussione sulle rappresentanze.

Camavito osserva come sia pericoloso stabilire che la quota di 5000 lire dia diritto ad un rappresentante in seno all'Ente. Se supponiamo una istituzione di 50000 lire, essa avrebbe ben dieci rappresentanti, il che stabilirebbe una superiorità di fronte agli altri consorziati minori.

D'altra parte - osserva il prof. del Piero - non è giusto pareggiare chi da 5 mila lire a chi ne da 50 mila.

Picco prega i colleghi a non impressionarsi.

Dal colloquio che egli ebbe col presidente del Consorzio granario, col presidente dell'Ospedale, col rappresentante della Cassa di Risparmio, ha avuto la certezza, che pochi vogliono sbarbarci tali pensieri, e che il concorso non sarà tanto. Poi più di stratto è il numero di coloro che vorano e più il lavoro andrà avanti.

Del Piero, crede che non si debba preoccuparsi del numero delle persone che entreranno nella rappresentanza, dato che in seno a questa

pol, si eleggerà una giunta con l'incarico di applicare il lavoro e l'azione direttiva.

Brandis chiede, se nel consorzio possono entrare i comuni limitrofi.

Picco osserva che tuttora i comuni devono ogni grado di facilitazione alle aziende di consumi municipalizzati; questo trattamento di favore potranno poi anche godere dall'Ente autonomo dei consumi.

Non credo però di ammetterli nel consorzio, giacchè le funzioni di questo all'argomenti diverrebbero più pesanti e inceppate.

D'altra parte - osserva il prof. del Piero - bisogna pensare che ogni comune ha accanto a se un comune limitrofo e che concedendo a questo un trattamento di favore, non lo si potrebbe negare all'altro.

Direbbe come una macchia d'olio, che lentamente s'allarga, e l'ente comunale verrebbe provinciale.

Noi dobbiamo aiutare tutti nel limite del possibile, ma non giovare agli altri con nostro svantaggio.

Picco osserva poi che bisogna far conoscere a questi enti che concorrono che i loro denari non sono dati a fondo perduto e che a termine della guerra verranno resti.

La discussione così continua: viene stabilito di accogliere tutti gli enti, anche quelli non legamente costituiti, e di delegare l'amministrazione comunale a rivolgere tutte le pratiche per rapida costituzione del consorzio.

Chi vi vuole partecipare deve dar risposta impegnativa entro 8 giorni. In seguito alla discussione viene approvato il seguente

Ordine del giorno: Il Comitato Generale di Assistenza Civile di Udine, visita la lettera in data 15 corr. mese letta on. Giunta Municipale;

Cronaca Provinciale

CAMPIFORMIDO Incendio

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si sviluppò il fuoco in un fabbricato di questo capoluogo, parte del quale era adibito ad Asilo infantile; e quando l'incendio fu avvertito era già dilatato all'intero ambiente dove ebbe origine, dimanierata dal sig. Sindaco, accorso tra i primi, si vide subito la necessità delle pompe per poterlo limitare.

Con un fonogramma quindi furono chiamati i pompieri militari di questa città, una squadra dei quali fu prontamente sul sito e merco l'opera sollecita, e ben diretta dai medesimi, che potè riuscire maggiormente efficace per la vicinanza del roloio c. e scorse nell'abitato; si riesci ad impedire la comunicazione dell'incendio ad altre case vicine che erano seriamente minacciate. La truppa locale, ufficiale e militari, della Compagnia Presidaria del distaccoamento montaggio hangars o dei campi d'aviazione, accorse sul luogo del sinistro e tutti gli altri impareggiati ordini, gli altri eseguendoli, contribuirono efficacemente nell'opera di estinzione.

Il danno materiale che avrebbe potuto essere assai considerevole se l'opera di spegnimento non fosse stato tanto sollevato, si limita quindi a quel solo fabbricato e a ciò che esso conteneva foraggi, attrezzi rurali, ecc. all'incirca sulle 12.000 lire.

Si deve lamentare l'altro e maggior danno conseguente all'incendio, quello cioè delle sospensioni dell'Asilo, che, come si disse, vi esisteva. Questa santa e nobile istituzione era sorta da poco a vantaggio specialmente dei figliuoli dei militari e ne raccoglieva già oltre un centinaio. Per esso la proprietaria del fabbricato, Signa Tomada Clotilde vedova Ignolo, aveva sostenuto grave spesa per la riduzione dei locali e per loro arredamento, ed ora si sacrificava, quale direttrice per ottenere un buon avviamento. Vada in quest'incontro a lei, al Rev. Parroco ed agli altri benemeriti che la coadiuvano e sorreggono nell'opera buona una parola di encomio che valga ad incoraggiarli, col l'augurio che abbiasi a trovar modo affinché la benefica istituzione continui e metta salde radici.

CIVIALE

Per i figli orfani di guerra. A cura della Direzione delle Scuole Comunali, fra gli alunni furono raccolte lire 175.42 per i figli orfani di guerra. A formar questa somma contribuirono le scuole urbane maschili lire 72.85; le femminili 44.02; le miate 37.95.

Emergenze della famiglia Vuga. - La famiglia del compianto Vuga Gio. Batta per onorare la memoria dell'estinto, ha fatto le seguenti emergenze: Congregazione di Carità lire 500, in cartelle; Fondo Pensioni della Società Operaia 150, Assistenza Civile 100, Patronato Scolastico 100, Asilo infantile 100, Ufficio Notizie 50.

In memoria del co. Luigi de Pappas i nipoti suoi co. Raimondo, Valfiora e Agnese de Puppi, versarono al Comitato di Assistenza Civile

lontano le comunicazioni del Presidente, nel riguardi degli affittamenti fatti dall'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione;

ritenuta l'opportunità della costituzione di un organo speciale per i consumi, che potrà chiamarsi - Comitato per i servizi di approvvigionamento - il quale compia funzioni economiche dirette ad impedire un ingiustificato aumento nei prezzi di alcuni generi di prima necessità, ed a lenire le condizioni di disagio, in cui correbbe a trovarsi la popolazione meno abbiente;

Delibera

Lo di dare il proprio incarico alla costituzione di un Comitato per i consumi, come sezione del Comitato Generale di Assistenza Civile, già riconosciuto giuridicamente con Decreto Prefettivo 9 agosto 1915 esprimendo sensi di ricompensa all'Istituto Nazionale di Credito per le benemerite disposizioni ad agevolare, con senso di ben intesa larghezza, la lodevole iniziativa del Comune in argomento di così vitale interesse cittadino;

Il di assicurare il capitale necessario al funzionamento del nuovo Ente, mettendo a disposizione dello stesso la somma di lire 50 mila.

e domanda

al presidente del Comitato Generale di Assistenza Civile, di prendere accordi con la Rappresentanza Comunale per la determinazione del numero di membri che dovranno costituire detto Comitato, nonché per la designazione degli stessi.

III. di invitare a far parte del comitato per il servizio di approvvigionamento gli enti locali i quali avranno diritto ad un rappresentante qualora versino almeno 5000 lire a 2 se, oltre lire 20000, e tre se concorrono con non meno di 50000 lire.

Onorare beneficando. Per onorare la memoria del compianto Vuga G. Batta versano ancora:

Al Comitato di Assistenza Civile dott. uff. comm. Domenico Rubini 1.5, Busini cav. Luigi 5, prof. cav. uff. Musoni Francesco 2.

Alla Croce Rossa, sorella Mazzocca 10, Vivenzi Teodora e famiglia 10, Caruzzi Gemma 5.

Felicitandosi. - Anche qui fu sentita con piacere la nomina a cavaliere del nostro concittadino rag. Vittorio Botussi, ora direttore del Banco di S. Vito al Tagliamento.

Molte benemerite anche a Civiltà ha il cav. Bottussi; e tutt'ora fa parte di diverse ammissioni. Al nuovo cavaliere le nostre felicitazioni.

POZZUOLO R. Scuola Agraria

Ottennero la Licenza di questa R. Scuola in Sessione straordinaria anticipata per motivi militari:

Altan Aureli, da Bagnarola, con presenza in condotta e lavoro, Caretti Cesaro-Alberto da Tolmezzo, Polentari Giovanni da Ampezzo, Pasutto Giuseppe da Mogliano ven.

AZZANO X. Minaccia di morte al Commissario Prefettizio

Fu arrestato un altro che minacciò di morte e anche arrivò a percuotere con qualche pugno il commissario prefettizio del Comune, dott. Salvatore Palumbo. L'arrestato è un tal Ruggiero Santin, pregiudicato. Sperasi che la sia finita con questi prepotenti che non riconoscono né legge né autorità!

VITO D'ASIO. Volò, volò! - Così dirà l'ignoto ladro alla bicicletta inforcata, sebbene non sua, ma del signor Pietro De Stefano. Questi, l'aveva lasciata incustodita; l'altro se ne approfittò per tal modo, un valore di circa 200 lire è passato da un paio di gambe ad un altro.

ARBA. I bimbi incendiari. - Lidia Rigutto, d'anni 4, appiccò per giuoco incoscientemente, il fuoco a un mucchio di stame che si trovava nella stalla di proprietà di suo padre e adiacente alla casa. Andò distrutta la stalla e il soprastante fenile con venti quintali di fieno. Un danno di lire 1500 circa.

Ottimissimo affare

Vendo esercizio suburbano ad uso osteria con casa d'abitazione piccolo orto lire ottomila scrivere Giuseppe Varettoni Posta Udine.

ITALIANI I. PREFERIRE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI. Lega Economica Nazionale

Cronaca Cittadina

Il R. Liceo - Ginnasio alla Patria nell'anno scolastico 1916-17.

Table with 2 columns: Item description and Amount. Includes Prestito Nazionale, Contributi vari, Furono inoltre offerti, etc.

Nel mondo scolastico

Scuole normali. Venerò licenziati dalla classe III A e B: Basaldella, Bassutti, Bertuzzi, Borgia, Boso, Burzo, Cantarutti, Cristofoli, Giulio, Guri, De Paulis, Di Gasperi, Fabiani, Fucicasso, Galante, Micheli, Reppah, Rigatti, Sacchetti, Scodellari, Serocopi, Stefanon, Tamburini, Tonini, Treppin, Giacometti, Giordani, Lenardon, Lisotti, Malisani, Mantoani, Marchesini, Marconi, Mofradini, Morassi, Pagura, Pampaloni, Pantanali, Pascoli, Pellegrini, Plebani, Plebanza, d'Onore, Rampogna, Ravanello, Tamburini, Trani, Tramonti, Zanar, Zaro, Zuccolo.

Scuole Tecniche. Venerò licenziati dalla classe III A e B: Bonanni Gio. Batta, Cocconi Ani, D'Arco Santo, Ederlo Lorenzo, Giovanni Alberto, Grassi Felice, Lauti Gino, Rieppi Giuseppe, Vincello Antonio, D'Angelo Ulderico, Angelini Giuseppe, Brida Antonio, Camanzi Santo, Chien Aldo, Cruciani Mario, Cuttini Gino, Della Pietra Vittorio, De Luca Renato, Donner Merco, Fabiano Giuseppe, Fogliani Vittorio, Gabriele Alfonso, Grillo Danilo, Mizzi Guido, Rizzi Giuseppe, Variola Giovanni.

Una dolorosa notizia

Ci perviene da Tricesimo. La signorina Ada Tellini, fiore di bontà e di gentilezza, è morta in seguito a lutuoso incidente.

Nella mattina verso le 10, - a quanto potremo sapere - scendendo dalle scale della villa paterna, vide dalla finestra un bel fiore lambire il muro. La povera giovane, si sporse per coglierlo, ma perduta l'equilibrio, precipitò.

Fu raccolta in un'ora fuor dei seni, e trasportata a letto.

Nel pomeriggio fu chiamato da Udine il prof. Pennato per consulto; una puntatina era ormai vana ogni cura. Le lesioni riportate cadendo erano di tal natura che la trascorsero rapidamente a morte.

Il luttuoso fatto ha destato profondo commosso a Tricesimo, ove la gentile signorina era conosciuta, appunto per la sua bontà e per la sceltatezza dell'animo e i modi cortesi e a Udine, ove gli amici e conoscenti di famiglia la ricordano con parole di vivissimo rimpianto.

Alla famiglia del cav. Edoardo, così crudelmente colpita inviamo profonde condoglianze.

Nella luttuosa circostanza Luigi e catovecchio. Succedeva alla tipografia Foenic; aveva per direttore della tipografia un bravo operaio Achille Avogadro, bergamasco, che alla vita cittadina molto s'interessava. Dalla tipografia Cosmi uscirono parecchi pregiati lavori di carattere friulano: guide artistiche e storiche di Udine, del 1883 (epoca della Esposizione Provinciale Friulana), una edizione pregiata delle Poesie di Piero Zorutti e altri lavori letterari e storici relativi alla Provincia e specialmente di Udine.

I maniaci. - La Provincia obbligata, per legge, al mantenimento dei maniaci poveri, com provinciali, appiccò la Deputazione di questi in un felice si occupa in ogni seduta. Nell'ultima, essa prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia: degli nei vari Manicomii durante il gennaio (ultimo) ed assunse, a carico proprio, le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri dodici maniaci poveri appartenenti per dodici milioni di soccorso.

Al 31 gennaio 1917, i maniaci ricoverati nel Riparto psichiatrico dell'Ospedale di Udine erano 62 e nelle sue sale ed in altri Manicomii di Udine (ma però a carico della Provincia) 134 in totale, 1463 di cui 743 uomini e 660 donne. Detratti 53 condannati ed extraprovinciali, rimangono a carico della Provincia 4830 alienati, cioè 143 meno della corrispondente data del 1916 e 90 più della media dell'ultimo decennio.

Cannoni di vendetta. - Ci risulta che per la Batteria della vendetta consecrata alla memoria di Ven. Battisti, Ufficiali e truppa della R. Guardia di Finanza del Circolo di Udine hanno già inviato al giornale "Il Soldato", la loro offerta nella cospicua somma di L. 418.40.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria. Somma precedente L. 2327.75 Italia e dott. Virgilio Doretto in morte di Ada Tellini 5. Biattini Pietro quota mensile Famiglia Cosmo Cosmi p. Malcarne 5. Dott. E. Marchettano p. onorare la memoria prof. N. Rizzi 5.

Totale L. 2327.75

Pro feriti in tramite. In morte di Ada Tellini - Olga e Ugo Camanvito lire 25.

Ditta Luigi Spezzotti L. 25.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA. Commedia come «La meridiana del convento» ieri rappresentata con tanto successo il cinematografo ne dovrebbe offrire molte perché al pubblico non dispiace di passare un ora piacevole e divertente. «La meridiana del convento», dalla prima all'ultima scena divertente per il suo intreccio e per l' allegro svolgimento dell'azione che ha per ambiente un edoardo ed una caserma. Piuttosto immane, è la fine e garbata comicità di Gigetta Morano protagonista insuperabile.

Oggi replica meritata dell'allegria commedia e della superba visione delle cosciali automobili francesi che hanno vivamente interessato il pubblico Domani è stesso «Perduto»

Cavallo inabissato. - In un pomeriggio il fruttivendolo Zimolo Vittorio d'anni 60 parlava da Cividale con il suo cavallo. Quando per strada incontrò un cannone, il cavallo s'innabissò prendendo una scorsa stremata, il Zimolo fu scagliato dal carro e non volendo abbandonare le briglie del cavallo da questo fu trascinato per terra per lungo percorso. Alcuni passanti a mala pena poterono domare la bestia, adagiato quindi lo Zimolo sul carro lo trasportarono al nostro ospedale civile dove fu accolto, dopo le prime cure praticategli dal medico dott. Alessi, il quale gli riscontrò ferita da strappo e contusioni al capo con scoppatura del cranio. Potrà guarire in 25 giorni.

Fra libri e riviste

Il Confine Naturale dell'Italia Settentrionale. Grande carta a colori in 2 fogli (cm. 160 per 104) alla scala di 1:500.000, con una illustrazione del prof. O. Brentari. Novara, Istituto Geografico De Agostini. Questa carta abbraccia tutta l'Italia settentrionale e le regioni limitrofe, sino a Grenoble in Francia, al lago di Costanza fra la Svizzera e la Germania, a Salzborg in Austria e a Carlsburgo sul Quarnero.

La colorazione di questa carta politica è quant'altre mai felice per mostrare le relazioni d'interdipendenza della regione naturale italiana con gli stati che la circondano, e la enorme vastità delle terre italiane irredente seggette all'Austria. Le note illustrative del prof. Brentari danno ragione di queste relazioni e delle caratteristiche del confine fisico e politico della nostra Italia. La carta, così come è stata ideata ed eseguita, ha un duplice valore, e di documento cartografico e di mezzo di propaganda.

Ma la carta, oltre allo scopo attuale, in parte scientifico, in maggior parte politico, è la più grande carta amministrativa che sia stata di recente pubblicata per contenere, insieme con tutta l'Italia settentrionale, anche la Svizzera al completo.

Un'altra novità della carta sta nella trascrizione dei nomi geografici di monti, fiumi, borgate, villaggi, città. Tutta la vecchia terminologia tedesca, slovena e croata dell'alto Adige e del Trentino (Venezia tridentina), del Friuli orientale, dell'Istria, con Trieste e Fiume e delle isole del Quarnero (Venezia Giulia) è stata soppiantata sostituendo ad essa la nuova terminologia proposta dalla R. Società Geografica Italiana.

In questa carta vediamo per la prima volta consacrati gli studi di Ettore Tolomei, Carlo Errera, Vittorio Emanuele Baronecchi ed Ettore De Toni, solo da pochissimi tempo raccolti in due preziosissimi Prontuari editi a cura e spesa della Reale Società Geografica Italiana. Questo patrimonio toponomastico originale da alla carta il valore di primario documento d'italianità.

Cronaca Giudiziarie

CORTE D'ASSISE Infanticidio

La mattinata di ieri fu spesa nel completamente sulla lista dei giurati. Nel pomeriggio ha luogo l'interrogatorio di Guerin Maria la colpevole. Confessa d'aver partorito un bambino, lo credette morto non avendo inteso alcun lamento, messo in una scatoletta di cartone l'ospedelli nell'orto della sua casa.

Segue l'interrogatorio dei testi di accusa: Pighin Placido, Giuc Ignazio brigadiere dei RR. CC., Mio Regina, Rampogna Anna di Luigi e Mio Santa.

La teste de Riva Marianna che conosce bene la famiglia Guerin depone come la notte del 25-26 luglio la Maria Guerin si sgravò. Vide la notte seguente la sorella e la madre recarsi con un cesto nell'orto della casa a lavorare clandestinamente sul posto dove più tardi fu scoperto il cadaverino. Sono pure interrogati i testi a difesa Viviani Antonio e Barzan avv. Luigi.

Notizie in breve

La missione italiana fu accolta a Chicago, come in tutte le altre città visitate e che va visitando con dimostrazioni imponentissime di simpatia per l'Italia. La dimostrazione più recente si celebrò sabato partecipando oltre 100.000, durò più di un'ora, fu condita evviva all'Italia ed agli italiani.

Nel Mediterraneo orientale un sottomarino tedesco affondò il trasporto inglese « Cameronian ». Presuncano 52 soldati e 11 marinai, presumibilmente annegati; fra i primi, due ufficiali e fra i secondi il capitano comandante il trasporto.

ULTIMA ORA

Un corpo di donne volontarie combatterà a fianco dell'esercito russo

PIETROGRADO, 20. Il generale Polozoff governatore della regione di Pietrogrado, espone, in rivista, il primo distaccamento delle donne volontarie che combatterà a fianco delle altre truppe russe. Il distaccamento si leverà al fronte molto prossimamente. (Stef.)

Il voto alle donne inglesi

LONDRA, 20. (Camera dei comuni) con 289 voti contro 84 si riconobbe la linea di massima il diritto di voto alle donne. (Stef.)

Nuova avanzata inglese

LONDRA, 20. Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice sul fronte di battaglia di Arras abbiamo guadagnato durante la giornata alquanto terreno a sud del fiume Souchez dove abbiamo fatto 35 prigionieri.

Abbiamo preso oltre a quanto è già stato annunciato 4 cannoni da campagna ad est di Messines durante la recente avanzata in questa regione nella notte dal 14 al 15. Ieri malgrado il tempo incerto i nostri velivoli effettuarono un utile lavoro e gettarono su depositi di munizioni bombe che provocarono una esplosione. Essi inoltre in combattimenti aerei abbatterono sei aeroplani tedeschi tre aeroplani britannici non sono tornati. (Stef.)

Intrighi svizzero-tedeschi per la famigerata "pace tedesca"

Questa volta sono in ballo due svizzero-tedeschi: Grimm, socialista e direttore nazionale, Hoffmann, membro del consiglio federale della Repubblica. Il primo, si trovava a Pietroburgo; non è detto che cosa vi facesse. Un bel giorno, gli viene in testa di chiedere col mezzo della legazione svizzera, al consigliere federale certe informazioni intorno al pensiero della Germania sulla "pace" separata con la Russia; e anche generale nel frattempo, al doveva essere sicuri, in Russia, che la Germania non attaccherebbe i russi.

E il consigliere Hoffmann risponde alle richieste di Grimm, pur egli vedendosi della Legazione svizzera a Pietroburgo e usando del linguaggio cifrato. Vana prudenza! Il dispaccio fu letto e, quel che è peggio pubblicato. Diceva che la Germania ben volentieri avrebbe insieme con gli alleati suoi fatto la pace separata colla Russia, con stette relazioni commerciali ed economiche per l'avvenire e accedendo anche un appoggio finanziario perché la Russia potesse riorganizzarsi. Ella non si sarebbe ingerita nella vita interna della Russia; ella avrebbe curato un'intesa amichevole col regno della Polonia, della Lituania, della Curlandia sulla base dei loro caratteri nazionali; ella avrebbe restituito i territori russi occupati col semplice cambio della restituzione all'Austria dei territori che questa aveva dovuto abbandonare ai russi.

E il consigliere Hoffmann soggiungeva essere convinto che, anche cogli alleati della Russia, ove questi ne esprimessero il desiderio, la Germania era pronta ad aprire immediatamente negoziati di pace. La Germania va d'accordo con tutti: con Asquith come con Wilson; non vuole ingrandimenti propri, non vuole per se neppure il predominio economico o politico.

Pubblicato il telegramma, "ne nasce un putiferio ben prevedibile: e il governo russo espulse dal proprio stato bellamente lo svizzero socialista Grimm che si permetteva sul territorio in Russia, di ingerirsi nella politica russa in momenti così gravi e tragici; e il Consiglio federale svizzero accettò le dimissioni del consigliere Hoffmann, che membro del governo svizzero, si occupava della pace, voluta dai tedeschi, nell'interesse dei tedeschi.

Motale: la Germania e gli amici suoi tentano passi anche scorretti, pur di giungere alla pace; ma finora non fanno che aumentare la collezione dei fasci. Tutto il mondo desidera la pace; ma tutto il mondo è anche concorde (il nuovo non meno del vecchio) nel non volere assolutamente la "pace tedesca", si bene la pace per tutti, con la giustizia e con la libertà.

Il marito Bortolan Luigi perge vi vissimi ringraziamenti a coloro che intervennero all'accompagnamento funebre della propria consorte

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di porgere un pubblico ringraziamento alle Amministrazioni Comunali di Codroipo e Comino di Codroipo per il loro intervento sul luogo dell'incendio avvenuto nei locali di sua proprietà in Biauzzo il giorno 10 corrente e per la spontanea concessione delle pompe di spegnimento che impedirono danni maggiori e ringrazia tutti i volontari che prestarono l'efficace opera loro.

Leonardo Strilli. Biauzzo, 19 giugno 1917.

Tombola Nazionale di Lire 400.000

Ultimi giorni di vendita delle cartelle

L'estrazione avrà luogo immanabilmente in Roma Giovedì 28 Giugno 1917.

Abituamente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate. In tutto il Regno la vendita cesserà il giorno 23 Giugno ed i registri verranno spediti a Roma all'ill.mo Sig. Prefetto per essere custoditi dalla Commissione Governativa nell'apposito Archivio presso la Direzione del Lotto prima della estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita in tutto il Regno negli uffici Postali, Banche Lotto, Cambia Valute-Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira soltanto e può far guadagnare anche L. 200.000, somma sufficiente, per vivere tranquilli e senza pensieri.

Ritagli Latta

di qualsiasi spessore e dimensione - anche in barattoli - purché non arrugginiti, acquistansi da

Fabbrica Giocattoli Ing. Fachini UDINE

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Fitti

Cercasi subito due o tre stanze a cucina a muri vuoti possibilmente sola in centro città. Scrivere D. M. 613 presso Unione Pubblicità Italiana Udine.

In centro affittasi due appartamenti. L'uno vuoto l'altro ammobigliato. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

Vendite

Vendesi carrozza a Vittoria qui si muova. Rivolgersi Via Savorgnana 28 Udine.

FRATTA

LA FALGOSA ACQUA, NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Teri sera improvvisamente in la sua Villa in Tricesimo rendeva la bella anima a Dio

Ada Tellini

La madre Maria il padre E. Board, la nonna Filomena Ciancini, la sorella Vittorina ed il fratello Gino Carlo straziati dal dolore ne danno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni personali. I funerali avranno luogo domani Giovedì alle ore 10 1/2.

Antonio Cosmi

d'anni 71 Impiegato Comunale in riposo Reduce delle Patrie Battaglie.

La moglie, i figli, i parenti tutti, addoloratissimi partecipano che i funerali si faranno mercoledì 20 Giugno alle ore 17 e mezzo in forma civile, partendo dal Civico Ospedale.

Non si danno partecipazioni personali. Udine 19 Giugno 1917.

Bortolan Luigia

S. Vito al Tagliamento, 17 giugno 1917.

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di porgere un pubblico ringraziamento alle Amministrazioni Comunali di Codroipo e Comino di Codroipo per il loro intervento sul luogo dell'incendio avvenuto nei locali di sua proprietà in Biauzzo il giorno 10 corrente e per la spontanea concessione delle pompe di spegnimento che impedirono danni maggiori e ringrazia tutti i volontari che prestarono l'efficace opera loro.

Leonardo Strilli. Biauzzo, 19 giugno 1917.

Tombola Nazionale di Lire 400.000

Ultimi giorni di vendita delle cartelle

L'estrazione avrà luogo immanabilmente in Roma Giovedì 28 Giugno 1917.

Abituamente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate. In tutto il Regno la vendita cesserà il giorno 23 Giugno ed i registri verranno spediti a Roma all'ill.mo Sig. Prefetto per essere custoditi dalla Commissione Governativa nell'apposito Archivio presso la Direzione del Lotto prima della estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita in tutto il Regno negli uffici Postali, Banche Lotto, Cambia Valute-Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira soltanto e può far guadagnare anche L. 200.000, somma sufficiente, per vivere tranquilli e senza pensieri.

Ritagli Latta

di qualsiasi spessore e dimensione - anche in barattoli - purché non arrugginiti, acquistansi da

Fabbrica Giocattoli Ing. Fachini UDINE

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1,50

Fitti

Cercasi subito due o tre stanze a cucina a muri vuoti possibilmente sola in centro città. Scrivere D. M. 613 presso Unione Pubblicità Italiana Udine.

In centro affittasi due appartamenti. L'uno vuoto l'altro ammobigliato. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

Vendite

Vendesi carrozza a Vittoria qui si muova. Rivolgersi Via Savorgnana 28 Udine.

FRATTA

LA FALGOSA ACQUA, NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Vendesi Carta stampata da involgere Gustavo Percoffo in Via della Posta N. 16 UDINE

D.r GAMBARTO specialità per le Malattie d'occhi e Diffetti di vista

FOSFOIODARSIN Unico razionale rioscificante depurativo Formula brevettata dott. SIMONI Padova li 7 Marzo 1917.

Il Callista Francesco Cogolo specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

Profumerie G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succ. alla ditta E. MASON UDINE Piazza Mercato Nuovo

CICLI - MOTO - AUTO UMBERTO BORTUZZO Officina Meccanica di precisione (Palazzo degli Uffici)

Casa di Cura Speciale Consultazioni - Gabinetto di Fototerapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle

Mondo Elegante!... Correte tutti a visitare i nuovi grandi magazzini "A" l'élégance Parisienne, Udine - Portici Palazzo Municipale Angolo Mercatoverchio - Udine